

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - IMIC813007

I.C. SAN REMO CENTRO LEVANTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che riflette in massima parte la realtà territoriale circostante, si ritiene opportuno porsi come luogo di confronto e di incontro per gli studenti e per le famiglie al fine di sviluppare progetti mirati all'integrazione e all'inclusione.</p> <p>Attualmente l'incidenza di alunni cittadini non italiani a livello percentuale rientra nei parametri normativi tuttavia il ventaglio delle provenienze da altri paesi risulta assai diversificato e rappresenta in alcune situazioni un'opportunità per l'approfondimento di altre culture e modalità di vita e di costume. La provenienza di studenti da aree del pianeta ancora depresse o in fase di sviluppo permette di confrontare stili di vita e abitudini lontane dall'esperienza della massa degli utenti nativi, inducendo un impegno al rispetto e ai temi della convivenza reciproca.</p>	<p>Il continuo susseguirsi delle iscrizioni di numerosi alunni neo arrivati in Italia (NAI), danno scolastico, rende difficoltose l'organizzazione di percorsi di alfabetizzazione e le azioni di inclusione mirate.</p> <p>Inoltre, in alcuni casi, gli alunni non sono sufficientemente alfabetizzati nei loro paesi di origine e alcuni gruppi etnici tendono a restare chiusi nelle proprie comunità. Inoltre la Provincia non fornisce, agli Istituti Comprensivi, risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata nella zona centrale e vicina al centro storico che accoglie prevalentemente famiglie di origine non italiana. La città ha una prevalenza economica legata al terziario con particolare propensione per le attività turistiche e commerciali che purtroppo in questi ultimi periodi hanno subito profondi mutamenti e ricollocazioni creando ripercussioni sia sulle famiglie sia nella scuola.</p> <p>Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato, con le quali la scuola interagisce per sviluppare progetti in rete rivolti al recupero ed all'inclusione.</p> <p>Inoltre, nel corrente a.s. sono stati approvati diversi progetti PON-FSE volti a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, a potenziare le competenze di base di italiano e matematica, a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione.</p>	<p>L'alta incidenza (21%) di alunni di altre etnie in più di una occasione ha creato nell'immaginario collettivo un impedimento alla crescita della popolazione scolastica. Inoltre, se fino agli albori del 2000 l'Ente Locale assisteva e supportava con cospicui contributi economici le attività scolastiche, oggi, a causa del vincolo del Patto di Stabilità, il Comune limita i propri interventi.</p> <p>Inoltre la Provincia non fornisce, agli Istituti Comprensivi, risorse umane quali mediatori culturali e/o altre figure significative.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio centrale raccoglie la massima parte degli alunni, è garanzia di iniziative anche extra scolastiche rivolte a tutta l'utenza.</p> <p>L'edificio è dotato di ampi spazi necessari alla didattica e alle attività integrative (n. 2 cortili, n. 2 refettori con annessa cucina, n. 2 palestre, n.2 aule informatiche, biblioteca magistrale, biblioteca alunni, aula di scienze, aule di musica, aule di arte, auditorium, aula magna).</p> <p>La scuola ha barriere architettoniche ma è dotata di montascale.</p> <p>La maggioranza delle classi è dotata di LIM e di strumenti tecnologici con connessione ad internet.</p> <p>Il segmento della scuola secondaria di primo grado ha attivato un percorso di Scuol@2.0.</p> <p>Le risorse economiche dell'istituto sono incrementate con il contributo volontario delle famiglie che condividono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è distribuito su un vasto territorio, anche collinare, e conta 12 plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Le sedi periferiche non sono ancora del tutto dotate in modo diffuso di strumenti informatici e di connessione adeguata.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'esperienza e la stabilità del personale in servizio garantisce un discreto livello di attività adeguate, mirate al cooperative learning, alla condivisione motivazionale dei percorsi educativo-didattici, alla comparazione degli esiti, all'implementazione e all'elaborazione di progetti. Le competenze del personale docente vedono un progressivo aumento di insegnanti laureati con competenze informatiche e certificazioni linguistiche che non richiedono ormai l'intervento di docenti specialisti.	Purtroppo negli ultimi anni i docenti neo immessi in ruolo non sempre sono residenti nella sede di servizio, pertanto si assiste ad un frequente avvicendamento dovuto al trasferimento verso le città di origine.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di dispersione scolastica è ridotto e solo la scuola secondaria di primo grado può contare qualche non ammissione alla classe successiva o all'ordine scolastico superiore. L'organizzazione dell'orario scolastico è mirata ai processi di recupero e potenziamento degli alunni. Un'attività particolarmente valida è costituita da processi di orientamento degli studenti e delle famiglie al termine della scuola secondaria primo grado che coinvolgono la scuola con l'aiuto di uno psicologo nel ruolo di facilitatore. ed altre agenzie del privato sociale che concorrono a vario titolo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa	Alcuni studenti, soprattutto della scuola sec di I grado, superano il n. delle assenze previste dalle norme vigenti precludendo l'ammissione alla classe successiva. Le numerose assenze degli alunni citati impediscono un capillare processo di recupero delle competenze di base. Inoltre non sempre le loro famiglie si dimostrano collaborative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


In tutti i casi di criticità la scuola nel suo complesso attiva iniziative di coinvolgimento familiare volte al principio di responsabilizzazione delle stesse e all'aiuto e al sostegno degli studenti, coinvolgendo anche agenzie presenti sul territorio per il supporto e il recupero degli alunni in difficoltà. Inoltre vengono portate avanti proposte educative e formative di alto profilo anche in rete fra scuole ed in forma sistemica attraverso progetti nazionali e regionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati relativi alle prove nazionali standardizzate restituiscono una dignità alla collocazione della scuola sia nel segmento della scuola Primaria che Secondaria primo grado. Non sempre si raggiungono livelli uniformi tra le classi ma questo diventa stimolo per un miglioramento e la condivisione di iniziative didattiche condivise e comparate durante l'anno scolastico a livello di classi parallele.	La disparità a livello di risultati tra gli alunni più dotati e quelli meno è principalmente dovuta ai contesti socio-culturali di provenienza delle famiglie degli alunni tenendo anche in considerazione il livello socio economico deprivato soprattutto nelle famiglie straniere che giungono in Italia ad anno scolastico inoltrato e ancora in cerca di sicurezza lavorativa e stabilità. Il tasso di livello di una forte immigrazione rappresenta un ostacolo al raggiungimento di obiettivi significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Da anni la scuola è impegnata nel processo di valutazione degli apprendimenti ancora quando questi erano sperimentali e su base volontaria. Ciò ha permesso di elaborare strategie mirate e di sviluppare il confronto tra i docenti sia in senso orizzontale che verticale, promuovendo una cultura della valutazione e delle competenze necessarie al successo formativo anche se ciclicamente i risultati non sempre rispecchiano le aspettative e l'impegno profuso dai docenti anche a causa di un congruo numero di docenti precario.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Già da diversi anni la scuola persegue idee progettuali in linea con quanto richiesto dalla comunità europea soprattutto per quanto riguarda il graduale miglioramento delle competenze delle competenze della lingua italiana, della matematica e della lingua straniera. Inoltre si cerca di sviluppare nelle bambine e nelle ragazze il desiderio di approfondire le discipline scientifiche. In considerazione del profilo multiculturale della scuola, inoltre, si tende a sviluppare competenze per dare senso e significato a concetti quali inclusione, integrazione, accoglienza, cittadinanza. Sempre in linea con la comunità europea, inoltre, si pongono in essere progetti che favoriscono la parità di genere e la non discriminazione fra i sessi. Le dotazioni informatiche presenti a scuola consentono anche lo sviluppo di competenze chiave attraverso proposte didattiche innovative.</p> <p>Per quanto attiene alla valutazione delle competenze, la scuola ha via via migliorato forme condivise di prove di verifica ex ante ed ex post uniformandole a livello orizzontale.</p>	<p>La presenza di molti alunni stranieri provenienti da diverse nazioni e con lingue e culture diverse rende difficoltoso progettare percorsi di recupero delle competenze chiave nella lingua italiana ed in matematica. La mobilità di un congruo numero di docenti verso altre scuole di altra regione italiana rende difficoltoso pensare a percorsi a medio e lungo termine soprattutto per dare senso e significato reali al concetto di multiculturalità e di cittadinanza attiva. Infatti non sempre è prevedibile l'esito delle azioni rivolte alla parità di genere e l'integrazione multiculturale dovuta alla presenza di famiglie appartenenti a culture e religioni diverse.</p> <p>Non sempre vengono condivisi fra i docenti dei diversi ordini di scuola percorsi educativi, progetti formativi e forme di valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta sviluppando work in progress azioni educative e formative per il miglioramento delle competenze chiave in linea con quanto dettato dalla comunità europea (lingua italiana, matematica e lingua straniera). Occorre sviluppare ulteriormente un percorso condiviso legato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, l'inclusione sociale e l'integrazione. Inoltre necessita dare impulso in forma sistemica e multiculturale per favorire la parità di genere e la non discriminazione fra sessi


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un ampio e discusso intervento per qualificare l'orientamento verso la scuola secondaria 2° ha visto la scuola in prima fila, che ha provveduto a coinvolgere gli alunni della 3 classe della secondaria 1° e le loro famiglie in iniziative di simulazione e coinvolgimento guidate da docenti e dallo stesso dirigente e dai suoi collaboratori, al fine di arrivare a scelte maggiormente motivate e consapevoli. I rapporti di risultati ottenuti dalla prosecuzione degli studi da parte delle scuole presenti sul territorio e dei singoli studenti ci confortano nei processi di apprendimento che fin qui ci hanno caratterizzato. L'avvio di iniziative progettuali e didattiche verticalizzate fra i diversi ordini di scuola hanno favorito la crescita e lo sviluppo per processi integrati e coesione tra docenti di ordini scolastici diversi	L'istituto comprensivo è di recente costituzione e quindi non assorbe ancora la totalità degli alunni provenienti dalla scuola primaria che si rivolgono anche ad altre scuole viciniori. un congruo numero di docenti viene trasferito rendendo in qualche modo difficoltoso creare percorsi di orientamento a medio e lungo termine

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione a processi di continuit  didattica tra i diversi ordini scolastici rappresenta una vera e propria tradizione di questa istituzione scolastica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità complessivamente espressa dalla docenza favorisce l'elaborazione di progetti e percorsi didattici indirizzati al raggiungimento di traguardi condivisi relativi alle competenze chiave nonché competenze sociali e civiche che gli studenti devono raggiungere, anche attraverso l'individuazione e l'attuazione di percorsi mirati ad obiettivi minimi da garantirsi. Le proposte formative messe in atto dalla scuola hanno sempre coinvolto una grande maggioranza dei docenti. La modalità di progettazione e programmazione didattica per discipline e dipartimenti coinvolge gli insegnanti in team e l'introduzione di ore di programmazione mensile predisposte per i docenti della secondaria di I grado hanno favorito e favoriscono il confronto e la corresponsabilità dei processi di apprendimento anche in forma via via sempre più verticalizzata.	Qualche difficoltà permane ancora sull'attuazione di processi di apprendimento verticali in relazione all'attuazione delle nuove indicazioni ministeriali. work in progress rimane il porre in essere modalità di verifiche e valutazioni condivise sia a livello orizzontale e verticale

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di programmazione e progettazione didattica sono state pensate grazie ad un capillare lavoro di dipartimenti per discipline ed aree, effettuate regolarmente e con la periodicità necessaria. soprattutto nella scuola primaria si sono alternate attività di programmazione e progettazione didattica sia per classe che per interclasse realizzate al fine di condividere parametri orientativi e valutativi comuni. inoltre l'autorizzazione al finanziamento di alcuni progetti FSE hanno spinto i docenti a condividere procedure e azioni progettuali finalizzati alla buona riuscita delle proposte modulari rivolte agli studenti ed alle loro famiglie	Purtroppo la scuola è ubicata su 12 plessi distanti fra di loro in buona parte. In alcuni casi si è verificata una frammentazione dovuta alla molteplicità delle sedi periferiche ed allo squilibrio di numero di popolazione scolastica presente nei vari plessi.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si utilizzano criteri comuni di valutazione per aree linguistiche e scientifiche e si producono prove comparate tra classi parallele sul modello Invalsi che vengono somministrate agli alunni come prove di ingresso e finali, comparate con i risultati Invalsi dell'anno precedente e discussi collegialmente.	In alcuni casi l'intervento di docenti appena trasferiti o incaricati annualmente devono essere puntualmente formati a procedure di valutazione comparate e all'elaborazione di prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'impegno degli insegnanti e della dirigenza finalizzati a comportamenti condivisi da adottare ha costituito un'ampia garanzia per il raggiungimento di tali obiettivi. Pur tuttavia la complessità della scuola ubicata su 12 plessi, alcuni distanti fra loro, la presenza di numerosi docenti precari che vengono nominati in corso d'anno inoltrato non sempre esitano a procedure di programmazione, progettazione e valutazione ampiamente condivise fra i vari ordini di scuola e nella totalità delle discipline

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni è articolato secondo le richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni. La scuola secondaria di I grado assicura un orario flessibile per garantire azioni di recupero e potenziamento delle competenze chiave, di inclusione, sociali e civiche. La scuola ha provveduto all'individuazione di figure di coordinamento che provvedono a collaborare con la dirigenza per l'utilizzo funzionale degli spazi e dei laboratori. La scuola da diversi anni ha provveduto all'implementazione di apparecchiature informatiche (LIM, tablet e PC) finalizzato all'uso delle TIC. Le attività informatiche hanno anche coinvolto la biblioteca di istituto che vanta oltre 15.000 volumi quasi tutti catalogati attivando attività di prestito e di coinvolgimento di tutte le classi. L'articolazione dell'orario scolastico in spazi orari permette interventi di recupero e potenziamento mirati.	La mancanza di adeguati finanziamenti e l'impossibilità di avere la fibra ottica a banda larga costituisce un limite oggettivo al miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre l'ubicazione della scuola su 12 plessi, alcuni meno forniti di dotazioni tecnologiche produce una difformità di offerte formative e di competenze digitali da raggiungere nel breve e medio periodo. Il raggiungimento della sede centrale fornita di una moderna biblioteca non sempre è facilmente accessibile agli studenti di tutti i plessi scolastici

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Iniziative di collaborazione con l'Università di Genova e la rete scolastica informatica ha permesso di attivare negli ultimi tre anni l'avvio di scuol@2.0 nella secondaria 1°. Inoltre nell'ultimo triennio un buon numero di docenti ha partecipato a numerosi corsi di formazione relativi al miglioramento dell'applicazione delle teorie dell'apprendimento applicate alle tecniche dell'insegnamento.	Si nota una certa difficoltà ad applicare in classe teorie e tecniche di insegnamento a causa di percorsi formativi con numero di ore non sufficiente. Negli ultimi anni sono state sparute le proposte formative di ricerca azione fra reti di scuole. Inoltre non è ancora ben definito un processo condiviso di buone pratiche in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula dai docenti. Dai registri dei docenti e dalle verbalizzazioni dei consigli di classe non sempre vengono descritte strategie e metodologie utilizzate.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato formulato a livello di condivisione collegiale un regolamento di Istituto e un Patto di Corresponsabilità. I comportamenti problematici da parte degli studenti vengono discussi nei consigli di classe e nelle programmazioni allargate a più consigli, a volte attraverso la mediazione di uno psicologo e vengono adottate strategie di recupero educativo avvalendosi di servizi associativi offerti dal territorio.</p> <p>Inoltre l'ufficio di presidenza, ove possibile ed opportuno, ha attivato azioni interistituzionali al fine di prevenire eventuali episodi di bullismo e/o di prevaricazione fra studenti.</p>	<p>Non sempre i docenti hanno potuto condividere e porre in essere azioni volte al recupero delle buone pratiche di relazione e comunicazione. Inoltre, spesso, le famiglie con livello socio culturale ed ambientale deprivato si dimostrano poco collaborativi e talvolta assumono atteggiamenti reattivi. La scuola condivide la necessità di dover lavorare in modo ancora più capillare per sviluppare appieno una cultura della cittadinanza attiva e della legalità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Permangono criticità in merito alla attivazione di procedure e metodi condivisi di applicazione pratica delle teorie dell'insegnamento applicato ai processi di apprendimento. La scuola, ubicata su 12 plessi anche distanti fra loro e con una popolazione scolastica numericamente diversificata fra loro, non dispone di attrezzature e laboratori ugualmente forniti e facilmente fruibili fra loro. L'avvio di processi innovativi e l'utilizzo di spazi didattici colloca la scuola in una posizione di costruzione di un processo che richiede un ulteriore miglioramento. Le buone pratiche di relazione e comunicazione fra studenti /studenti, studenti /insegnanti e famiglie/insegnanti non sempre avvengono in modo costruttivo ed efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza con successo un'inclusione attiva e complessiva di tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie mirate che favoriscono l'inclusione e l'integrazione non solo ma c'è un coinvolgimento attivo delle famiglie che educano insieme alla scuola ad una cultura di multiculturalità.	Rapporti più approfonditi con ASL e figure di riferimento. Difficoltà da parte delle famiglie del principio di accettazione e di avvalersi della scuola come luogo di ricovero e stazionamento. Il non completo adeguamento degli organici ai bisogni reali degli alunni. di docenti di sostegno

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di numerosi alunni stranieri ha indotto i docenti a sviluppare azioni educative e formative per favorire loro lo sviluppo di competenze chiave. L'Istituto è stato "capofila" di un processo sperimentale per il monitoraggio dei BES prodotto dal responsabile che ha anche avuto un incarico ministeriale per l'individuazione ed il monitoraggio dei soggetti rientranti nella categoria BES (BES WEB). Il potenziamento avviene non solo in orario curricolare ma attraverso progetti mirati e specifici svolti anche in ore extra curricolari. Inoltre nei confronti degli studenti che rivelano attitudini sportive, musicali o altre specificità creative vengono sviluppati progetti di eccellenza e la partecipazione a concorsi nazionali e gare.	Gli alunni certificati BES/DSA, provenienti da ambienti socio-culturali ed economicamente deprivati e gli alunni provenienti da culture e lingue molto diverse per struttura linguistica rendono difficoltosa una progettazione e una programmazione efficace. Non è ancora ben definito un sistema di monitoraggio e valutazione comune dei processi e dei risultati raggiunti dagli studenti che mostrano problematicità a vario titolo. Non tutti i plessi della scuola sono ugualmente forniti di adeguati spazi laboratoriali ed attrezzature per il recupero ed il potenziamento delle competenze ed abilità di base.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La sensibilità pluriennale dimostrata dall'Istituto sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione ha fatto crescere una consapevolezza e responsabilità da parte dei docenti che si sono prodigati in formazione e in processi di didattiche individualizzate. permangono tuttavia delle criticità dovute ad una non omogenea presenza e distribuzione di spazi laboratoriali ed attrezzature nei 12 plessi della scuola, ubicati anche distanti tra loro. Inoltre deve ancora essere meglio sviluppato e condiviso un sistema di monitoraggio e valutazione relativo alle procedure ed alle azioni poste in essere che superi la logica della autoreferenzialità

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi di continuità verticale hanno caratterizzato questa scuola da oltre vent'anni. L'ampia e approfondita discussione tra le varie componenti della scuola ha coinvolto positivamente realizzando iniziative funzionali mirate alla continuità didattica e alla corresponsabilità della docenza. Il POF prevede percorsi di continuità orizzontale e verticale mirate al miglioramento di competenza degli studenti e alla comparazione tra le classi. Processi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono stati costantemente monitorati nell'arco degli anni.	Permangono alcune difficoltà nella continuità verso la secondaria di primo grado in considerazione della recente costituzione dell'istituto comprensivo. Infatti non tutti gli alunni della scuola primaria afferiscono alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Altresì la distribuzione di plessi periferici di scuola primaria sul territorio rappresenta un ulteriore ostacolo in quanto i parametri per la costituzione dell'Istituto comprensivo hanno soddisfatto solo principi quantitativi e non di territorialità.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per un passaggio consapevole e responsabile al proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. Si attivano iniziative di coinvolgimento delle famiglie coadiuvate dall'intervento dello psicologo messo a disposizione da un progetto dell'ente locale.	Permangono resistenze e aspettative non responsabili e pregiudiziali da parte delle famiglie che investono i loro figli per percorsi spesso inadeguati nel passaggio alla scuola secondaria. Occorre ampliare e sensibilizzare il numero dei docenti coinvolti nel processo di orientamento.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per un passaggio consapevole e responsabile al proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado . Si attivano iniziative di coinvolgimento delle famiglie coadiuvate dall'intervento dello psicologo messo a disposizione da un progetto dell'ente locale.	Permangono resistenze e aspettative non responsabili e pregiudiziali da parte delle famiglie che investono i loro figli per percorsi spesso inadeguati nel passaggio alla scuola secondaria. occorre ampliare il numero dei docenti coinvolti nel processo di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative pur largamente positive finora promosse devono essere ulteriormente guidate e consolidate affinché vengano responsabilizzate tutte le componenti scolastiche.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'elaborazione del PTOF è preceduta da un ampio dibattito prima nello staff, poi nel collegio dei docenti. La bozza del documento prodotto viene successivamente pubblicata nel sito della scuola nell'area riservata al personale docente affinché si possa intervenire con suggerimenti e modifiche. Il principio della consultazione preventiva è un elemento caratteristico in atto nella scuola. A seguito dell'approvazione degli organi collegiali, il PTOF viene condiviso sul sito della scuola e Scuola in Chiaro.	Si nota ancora un certo scollamento da parte di alcuni docenti verso la condivisione dei percorsi offerti dall'Istituto in considerazione che non pochi docenti vengono nominati dagli uff. competenti in corso d'anno inoltrato. Inoltre la scuola è collocata su 12 plessi anche distanti tra loro e pertanto non sempre è possibile rispettare i principi di circolarità e complementarità delle idee.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Verifiche in itinere e finali permettono di monitorare lo stato di avanzamento previsto per il raggiungimento degli obiettivi. I responsabili di aree di progettazione e/o referenti di iniziative progettuali hanno il compito di verifiche dei procedimenti attivati. work in progress la scuola ha attivato azioni di verifica di competenze e conoscenze di base utilizzando questionari di monitoraggio in E ed in U che via via sono in fase di miglioramento	Talvolta una certa superficialità prevale sull'iniziativa di controllo, rischiando di dare per scontato comportamenti e percorsi attivati. in tal senso la scuola sta via via procedendo, pur nella sua complessità, ad uniformare processi valutativi comuni differenziati fra i diversi ordini di scuola. permane tuttavia ancora molta strada da percorrere

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I ruoli del personale docente vengono puntualmente condivisi e indicati in specifici incarichi risultanti dal funzionigramma predisposto dal dirigente con l'individuazione dei compiti da svolgere, dei tempi di attuazione, della verifica finale e del monitoraggio in itinere e del relativo compenso previsto, al fine di aumentare il senso di responsabilità e condivisione dei processi messi in atto. Il personale ATA riceve puntualmente e in tempi certi il piano di lavoro elaborato dal DSGA e condiviso con il Dirigente.	La riduzione dei fondi a disposizione è decisamente un vincolo negativo che non aiuta i processi di partecipazione attiva. Inoltre i bonus premiale a talvolta creato un clima di velata conflittualità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate e la relativa copertura finanziaria rispecchiano l'indirizzo espresso dalla contrattazione di istituto e dagli Organi Collegiali e sono coerenti con il PTOF.</p> <p>Inoltre alcuni sponsor finanziano, seppur in misura ridotta, azioni progettuali soprattutto di tipo sportivo e e laboratoriali anche estivi.</p> <p>Infine l'autorizzazione a progetti finanziati con PON FSE potrebbero dare alla scuola l'impulso per garantire l'innalzamento dell'offerta formativa per centinaia di alunni e bambin coinvolti</p>	<p>La mancanza e la continua riduzione di risorse economiche, se da un lato stimolano a cercare e trovare fonti di approvvigionamento alternativo, dall'altra rischiano di caricare ulteriormente di impegni le famiglie che contribuiscono sempre più a sostituirsi al Miur e agli EE.LL.</p> <p>non sempre i docenti sono disponibili a espletare ore aggiuntive all'insegnamento seppur retribuite. Non è ancora partecipata dall'intero corpo docente la sensibilità a nuovi progetti che prevedono nuove e complesse procedure e piattaforme di svariato genere</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

il sistema scolastico deve sempre più sentirsi a servizio della clientela/utenza e deve rendicontare puntualmente tutte le sue principali iniziative con coerenza, trasparenza e pubblicità. Pur tuttavia permangono alcune criticità dovute alla complessità della scuola, alla precarietà di un congruo numero di docenti, alla difficoltà di raggiungimento fra i 12 plessi della scuola, ad una certa timidezza di fronte le novità quali l'attivazione dei progetti finanziati PON FSE e FESR, delle nuove metodologie, dei continui cambiamenti

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, sia nelle commissioni specifiche sia in fase collegiale, raccoglie le esigenze formative del personale della scuola e quelle relative alla formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro, finalizzate alla formazione/informazione per le figure sensibili. Nell'ambito territoriale di appartenenza è attiva una scuola polo per la formazione didattico/educativa del personale docente e un'altra per la formazione sulle tematiche per la sicurezza degli ambienti di lavoro. Compatibilmente con i fondi a disposizione si cerca di attivare reti per la formazione coinvolgendo Università, centri per la formazione ed agenzie certificate.	-La difficoltà oggettiva di poter verificare le ricadute sull'azione didattica dopo le iniziative di formazione messe in atto. - I corsi di formazione non tengono conto degli impegni di servizio degli insegnanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto tutte le iniziative possibili per l'individuazione di competenze specifiche del personale al fine di valorizzarle assegnando gli incarichi secondo competenze e disponibilità.	-Scarso riconoscimento economico volto alla valorizzazione delle competenze individuali rispetto all'effettivo lavoro di alta professionalità. -Mancanza di adeguata visibilità con le famiglie.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti Dipartimenti, gruppi di lavoro di docenti per classi parallele, in verticale, aree tematiche, progetti, che soddisfano i bisogni organizzativi dei docenti al fine di una migliore ricaduta sui bisogni formativi degli alunni, attraverso anche la produzione di materiali da condividere.	Come in tutte le scuole, ci sono ancora alcuni docenti restii alla condivisione dei materiali e alla partecipazione dei gruppi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La volontà degli insegnanti è quella di aggiornarsi in modo adeguato alle competenze richieste della scuola rispondendo ai bisogni degli alunni. Al momento ci sono ancora difficoltà oggettive date dalla lontananza del territorio rispetto ai poli formativi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti, tra soggetti diversi presenti nel territorio e non, permettono il raggiungimento di obiettivi didattici più ampi; la scuola pertanto è sempre aperta alla ricerca di collaborazioni esterne.</p> <p>Oltre alle reti già costituite, dal corrente anno scolastico, la scuola ha aderito al progetto " Liguria Musica" che intende coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche della Regione. Le stesse sono tutte chiamate a contribuire alla realizzazione di uno standard il più possibile elevato dell'istruzione musicale.</p>	<p>-Le risorse richieste per la piena realizzazione dei progetti non sempre hanno una copertura adeguata alle proposte iniziali.</p> <p>-La difficoltà di gestire reti ampie.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i rappresentanti di classe, e i membri del Consiglio di Istituto per quel che riguarda il regolamento</p> <p>La scuola da oltre 10 anni ha adottato un Patto di Corresponsabilità per la stesura del quale si è richiesta la collaborazione dell'intera comunità scolastica.</p>	<p>A causa delle difficoltà linguistiche e della mancanza di mediatori culturali, un certo numero di famiglie è ancora escluso dalla condivisione dei documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La consapevolezza che la scuola fa parte di un sistema sociale che ha per vocazione l'apprendimento delle sue componenti in tutte le sue più svariate forme ci impone di coinvolgere maggiormente la totalità delle famiglie con particolare riguardo a quelle svantaggiate dal punto di vista socio-culturale.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI italiano, avvicinando gli esiti alle medie regionali e nazionali	aumentare del 30% la fascia di livello 2 provenienti dal livello 1 per la lingua italiana
		Migliorare ulteriormente i risultati ottenuti nelle prove INVALSI matematica, avvicinandoci agli esiti del Nord-Ovest.	aumentare del 30% la fascia di livello 2 provenienti dal livello 1 per l'ambito logico-matematico.
	Competenze chiave europee	Implementazione di buone pratiche e loro formalizzazione in percorsi volti al miglioramento dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche.	sc sec di I gr. aumento del 10 % del voto di condotta nelle valutazioni quadrim. sc primaria: calo del 10% dei comportamenti reattivi fra pari
		Rispetto del Protocollo riguardante l'alfabetizzazione dei NAI per migliorare la comunicazione in italiano L2.	Aumentare del 35 % gli alunni NAI che al termine dell'a.s riescono a utilizzare gli elementi base della lingua italiana
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel contesto scolastico della scuola dell'obbligo si ritiene essenziale la competenza evidenziata al fine di migliorare il senso civico e di pari opportunità che deve caratterizzare una società scolastica sempre più globale e multi-etnica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	individuare docenti che siano punti di riferimento per i colleghi nella progettazione e valutazione di curricula verticali integrati
		coinvolgere gruppi di lavoro per strutturare e porre in essere processi di autovalutazione coerenti con le azioni di insegnamento/apprendimento

	Ambiente di apprendimento	Favorire: - la relazione tra gli attori dell'educazione - la partecipazione degli alunni in difficoltà ai PON-FSE attivati - percorsi di rec/pot
	Inclusione e differenziazione	Promuovere la conoscenza e l'accettazione della diversità volte al rispetto reciproco attraverso progetti di educazione ai sentimenti (sc. primaria) Potenziare il curricolo della sc. sec. I grado con progetti riguardanti le carte dei diritti universali Promuovere incontri con esperti nel settore della legalità e della sicurezza anche in rete fra scuole, enti, associazioni ed agenzie del privato soc
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	offrire percorsi di formazione per valorizzare le competenze dei docenti condividere collegialmente l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e strutturali della scuola aumentare il numero dei docenti che hanno diritto al bonus premiale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire incontri periodici con le famiglie per potenziare forme di partecipazione consapevole Favorire incontri periodici con le famiglie per potenziare forme di partecipazione consapevole Caldeggiare la partecipazione delle famiglie a manifestazioni e eventi riguardanti i temi della cittadinanza attiva offerti dal territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La consapevolezza, la partecipazione motivata e consapevole, il confronto e la riflessione sui processi messi in atto contribuiranno alla crescita individuale e collettiva e al raggiungimento delle priorità individuate. Auspichiamo che il maggior coinvolgimento, sia degli alunni sia dei genitori, verso l'approfondimento dei temi riguardanti la cittadinanza attiva produca effetti positivi sul clima relazionale e pertanto diminuiscano i conflitti.